

## Sommaro Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica    Consorzi di Bonifica</b>				
15	L'Informatore Agrario	11/10/2017	BAGNO DI FOLLA PER IL VILLAGGIO DELL'AGRICOLTURA	2
20	Gazzetta di Mantova	07/10/2017	PIROSSINA, VOLPI PLAUDE A MILANO "VUOLE CHE L'AREA TORNI AGRICOLA"	3
38	Il Gazzettino - Ed. Rovigo	07/10/2017	"SERVONO SEGNALI CONCRETI"	4
38	Il Gazzettino - Ed. Rovigo	07/10/2017	DELTA DEL PO E RAVENNATE: SOS CONTRO LA SUBSIDENZA	5
1	Il Gazzettino - Ed. Udine	07/10/2017	BONIFICA PRONTI A PARTIRE INTERVENTI PER 10 MILIONI	6
21	Il Gazzettino - Ed. Venezia	07/10/2017	PISTA CICLOPEDONALE, PRESTO I LAVORI	7
24	Il Gazzettino - Ed. Venezia	07/10/2017	CONSORZIO DI BONIFICA SI ESTENDE L'AREA TASSATA	8
29	Il Secolo XIX - Ed. La Spezia	07/10/2017	LEGNA DEL MAGRA IN REGALO ALLE FAMIGLIE ANCHE IL SINDACO DI AMEGLIA DICE SI'	9
5	La Gazzetta del Mezzogiorno - Ed. Capitanata	07/10/2017	IN ELICOTTERO SUI CANALI PER SCONGIURARE ALLUVIONI	10
28	La Voce di Rovigo	07/10/2017	SUBSIDENZA, I CONSORZI "RIFINANZIAMO LA LEGGE"	11
31	L'Arena	07/10/2017	CHIUSA LA STAGIONE IRRIGUA I PESCI "TRASLOCATI" NELL'ADIGE	13
1	L'Eco di Bergamo	07/10/2017	ASTINO A RISCHIO ALLAGAMENTI PRESTO OPERE PER 3,8 MILIONI	14
<b>Rubrica    Consorzi di Bonifica - web</b>				
	Cittametropolitana.fi.it	07/10/2017	IL GOVERNO GIAPPONESE SULLE TRACCE DELLE BRIGLIE LEONARDESCHE	18
	DiLucca.Tv	07/10/2017	AL VIA I LAVORI PER LA SICUREZZA DEI FIUMI A FABBRICHE DI VERGEMOLI: OLTRE 1MILIONE 600MILA EURO	20
	Lanuovasardegna.Gelocal.it	07/10/2017	DAL CONSORZIO DI BONIFICA TORNA L'ACQUA PER USI AZIENDALI	22
	Rovigooggi.it	07/10/2017	GRIDO DI ALLARME PER LA SUBSIDENZA	25

● GRANDE EVENTO DI COLDIRETTI A MILANO

# Bagno di folla per il Villaggio dell'agricoltura

Per tre giorni il centro della capitale lombarda è stato «invaso» da stand enogastronomici, aree divulgative e appuntamenti tecnici per illustrare a tutti valore e significato dell'agricoltura del nostro Paese

tori, aree del gusto, street food, stalle, agriasili, fattorie didattiche, orti, antichi mestieri, pet therapy, agrichef, laboratori, nuova tecnologie e workshop.

Il Villaggio è stato inaugurato dal ministro delle politiche agricole Maurizio Martina, assieme al presidente di Federalimentare Luigi Scordamaglia e al presidente di Coldiretti Roberto Moncalvo.

Tra i numerosi stand, il Villaggio ha ospitato anche un mercato dei produttori di Campagna amica, con uno spazio dedicato ai prodotti delle aziende terremotate; una fattoria degli animali, realizzata dall'Associazione italiana allevatori, che secondo Coldiretti è «la più grande stalla mai aperta al pubblico in città in Italia»; uno stand dell'Asnacodi, l'Associazione nazionale dei consorzi di difesa; uno stand dell'Anbi, Associazione nazionale consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue; uno stand del Consorzio di tutela del Grana Padano.

Molto numerosi i visitatori, tra i quali agricoltori provenienti dalle diverse

**D**al 29 settembre al 1° ottobre scorso Milano ha ospitato il Villaggio #stocoicontadini, kermesse organizzata con successo da Coldiretti, che ha portato nel capoluogo lombardo al Castello Sforzesco, da Piazza del Cannone a Piazza Castello, 400 stand enogastronomici su 7 ettari, con specialità 100% made in Italy, tra mercati degli agricol-



L'arcivescovo di Milano, monsignor Mario Delpini, taglia una forma di Grana Padano invecchiata 54 mesi per l'inaugurazione del Villaggio dell'agricoltura. Da **sinistra** si riconoscono: Stefano Berni direttore generale del Consorzio Grana Padano, Giorgio Gori sindaco di Bergamo, l'assessore regionale all'agricoltura della Lombardia Gianni Fava, il presidente di Coldiretti Lombardia Ettore Prandini e Paolo Bedoni presidente di Cattolica Assicurazioni

## PASCOLO E FIENAGIONE

### Greening 2017, via alle deroghe

Un decreto del Ministero delle politiche agricole (n. 5535 del 28-9-2017) ha reso operativa la decisione della Commissione europea dello scorso mese di agosto che, su richiesta dell'Italia insieme ad altri Stati membri, ha permesso di derogare ad alcune condizioni relative al greening.

Le deroghe, applicabili per la campagna 2017, riguardano:

- la possibilità di riconoscere come coltura diversa ai fini della diversificazione colturale il terreno ritirato dalla produzione anche se è stato pascolato o utilizzato per la fienagione;
- la possibilità di riconoscere come area di interesse ecologico (Efa) il terreno ritirato dalla produzione anche se è stato pascolato o utilizzato per la fienagione. ●

zone d'Italia, cittadini, semplici curiosi e una lunga fila di personaggi del mondo politico e imprenditoriale, a partire dal segretario della Lega Nord, Matteo Salvini.

### Cibo e sostenibilità

Nella giornata inaugurale, tra i tanti appuntamenti, si sono svolti due incontri sul tema «La grande bellezza da difendere» e «L'Italia che investe sul cibo», ai quali sono intervenuti, tra gli altri, il ministro Martina, l'assessore regionale all'agricoltura Giovanni Fava, il presidente di Federalimentare Scordamaglia, il presidente di Cattolica Assicurazioni Paolo Bedoni, il direttore del Consorzio Grana Padano Stefano Berni, il segretario generale della Coldiretti Vincenzo Gesmundo e i presidenti della Coldiretti nazionale Moncalvo e regionale Ettore Prandini.

L'amministratore delegato di Bonifiche Ferraresi, Federico Vecchioni, è intervenuto a un incontro sulla sostenibilità, nell'ambito del quale ha firmato con il presidente di Gse Francesco Sperandini, alla presenza di Martina e Moncalvo, una «Carta della sostenibilità agricola», che rappresenta la prima mappa degli standard per il settore agricolo. ●

CASTIGLIONE DELLE STIVIERE

# Pirossina, Volpi plaude a Milano «Vuole che l'area torni agricola»

► CASTIGLIONE DELLE STIVIERE

Il sindaco di Castiglione delle Stiviere Enrico Volpi è stato protagonista di un incontro a Milano all'assessorato all'Ambiente della Regione per un meeting sulla questione Pirossina a cui hanno partecipato, oltre al Comune, anche l'assessorato regionale all'Urbanistica e l'Utr mantovano.

Con Volpi era presente anche il vicesindaco Andrea Dara. «Come ci eravamo impegnati a fare abbiamo dato vita ad un tavolo tecnico-politico stabile, capace di affrontare pienamente la questione, sia attraverso ipotesi e progetti fin qui espressi sia attraverso nuove proposte che comunque escludono assolutamente ogni tipo di attività non indirizzata all'agricoltura o alla riqualifica ed alla tutela del territorio, in primo luogo discariche». Così Enrico Volpi che aggiunge «è stato chiarito anche il mistero della presunta bocciatura del progetto della vasca di laminazione da 12 milioni di euro, che aveva determinato tante dichiarazioni da parte dell'opposizione: nessuna bocciatura perché nessun progetto di quel tipo è stato mai presentato e protocollato in Regione. Come volevasi dimostrare».

Andrea Dara ricorda che «ci rivedremo tutti, assessorati e direzioni regionali, consorzio di bonifica e ufficio territoriale regionale di Mantova, da noi in comune a Ca-



L'area della ex cava Pirossina

» Il sindaco e Dara al tavolo regionale: «Il Pirellone ha garantito che la zona dovrà essere dedicata alle coltivazioni» Mercoledì 18 ottobre nuovo incontro tra le parti a Castiglione

stiglione, mercoledì 18 ottobre, per stringere ulteriormente su tempi ed operatività. E magari capire perché nonostante le sollecitazioni fatte fin da gennaio scorso, la passata amministrazione ha completamente ignorato il bando statale che era stato lanciato per progetti di realizzazione di bacini idrici e riqualificazione di siti degradati su terreni dai 250000 mq in

su – la Pirossina ne conta ben 750000 – con una buona disponibilità di fondi a disposizione. Un comportamento davvero incomprensibile. Fortunatamente per i castiglionesi questa amministrazione è fermamente intenzionata a risolvere la questione nel miglior modo e nel minor tempo possibile».

Volpi, in conclusione, si dichiara soddisfatto dell'incontro «perché abbiamo avuto risposte. La questione è monitorata dalla Regione che ci ha garantito che quell'area deve ridiventare agricola, e cioè dedicata alle coltivazioni, non certo a una discarica. La partita è aperta e non è affatto chiusa anche sul fronte della possibile acquisizione di quell'area da parte del Comune».

**Luca Cremonesi**

## Le spese

### «Servono segnali concreti»

Le spese per l'adeguamento delle opere di bonifica e di esercizio delle idrovore rese inefficienti dalla subsidenza, a partire dal 1958 fino al 31 dicembre 1977, furono assunte in buona parte dal Ministero dell'Agricoltura e Foreste; poi, negli anni '80, le leggi finanziarie statali attivarono specifiche linee di finanziamento per consentire ai Consorzi di bonifica di continuare ad attuare opere a presidio di un territorio

compromesso per sempre. «Ora sono cessati i finanziamenti statali, così come quelli regionali a causa delle difficoltà economiche», ha sottolineato Riccardo Roversi, Direttore del Consorzio di bonifica di Ferrara. «Servono segnali concreti - ha concluso Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI - se si vuole salvaguardare i territori, altrimenti in pericolo di inondazioni».





DELTA DEL PO Uno dei 201 impianti idrovori esistenti in Polesine per la difesa del territorio: ecco quello di Cavanello Po

# Delta del Po e Ravennate: Sos contro la subsidenza

► Consegnato al Governo il documento ► Mantovani: «Solo di corrente si spendono di consorzi di bonifica e istituzioni 20 milioni l'anno per le ben 515 idrovore»

## TAGLIO DI PO

Il documento con le firme dei rappresentanti dei consorzi di bonifica, delle istituzioni e delle organizzazioni economico-sociali del Delta del Po e del Ravennate, per il rifinanziamento della legge per il contrasto degli effetti della subsidenza nei territori delle province di Rovigo, Ferrara, Ravenna e l'abbattimento delle accise sulle forniture di energia elettrica (attualmente incidono per circa il 38%) necessarie al funzionamento degli impianti idrovori ricadenti nei territori subsidenti è sul tavolo del Governo.

## LA POLITICA ATTIVA

«È ingiusto - ha detto Francesco Vincenzi, presidente Anbi nazionale, al forum, nella sala della biblioteca "G. Spadolini" di Palazzo Madama a Roma - che i territori di Veneto ed Emilia Romagna, continuiamo a pagare, da soli, le conseguenze di scelte prese dai Governi dell'epoca; il problema subsidenza deve tornare ad essere una responsabilità nazionale e non gravare solo sulle comunità locali. I consorzi di bonifica "devono" godere delle tariffe elettriche riservate ai soggetti energivori».

Gli assessori regionali all'Ambiente dell'Emilia Romagna, Paola Gazzolo ed all'Agricoltura del Veneto, Giuseppe Pan, hanno condiviso le richieste dei Consorzi di bonifica, sottolineando gli impegni economici ed infrastrutturali, cui gli stessi sono chiamati per far fronte ad una situazione di dissesto per subsidenza. Hanno condiviso le richieste dei Consorzi di Bonifica i parlamentari Filippo Gallinella, pentastellato, componente della Commissione Agricoltura della Camera e Diego Crivellari, dem, estensore di un'apposita Proposta di Legge presenti al Forum, così come trova il convinto sostegno del sottosegretario all'Ambiente, Barbara Degani, impegnatasi a sostenere le richieste in questa importante fase di scelte per la prossima Legge di Stabilità.

**VICENZI: «IL PROBLEMA DEVE TORNARE AD ESSERE UNA RESPONSABILITÀ NAZIONALE E NON LOCALE»**

## INUMERI

«I territori delle province di Rovigo, Ferrara e del comune di Ravenna - ha ricorda Giancarlo Mantovani, direttore dei due Consorzi di bonifica polesani - sono stati interessati dallo sfruttamento di giacimenti metaniferi dal 1938 al 1964; l'emungimento di acque metanifere innescò un'accelerazione, nell'abbassamento del suolo, decine di volte superiore ai livelli normali, provocando l'affondamento del Polesine e del

Delta Padano, causando un gravissimo dissesto idraulico e idrogeologico, nonché ripercussioni sull'economia e la vita sociale dell'area. Il sistema di bonifica è costituito da 201 impianti idrovori nel Rodigino, 170 nel Ferrarese e 144 nel Ravennate ed il costo complessivo annuo per la sola energia elettrica sta velocemente raggiungendo i 20 milioni di euro, un costo annuale insostenibile per questi territori».

Giannino Dian



## Consorzio di bonifica Pronti a partire interventi per 10 milioni

A Latisana, Codroipo e Lestizza il Consorzio di bonifica pianura friulana si prepara a mettere in cantiere opere per circa 10 milioni euro. Il primo interessa il comprensorio "Paludo" nei comuni di Latisana e Precenico. Con 3 milioni provvederà alla sistemazione della rete primaria di adduzione della derivazione del fiume Varmo.

A pagina III

# Consorzio di bonifica al via cantieri per 10 milioni

## IL PIANO

**LATISANA** A Latisana, Codroipo, Lestizza il Consorzio di bonifica pianura friulana si prepara a mettere in cantiere opere per circa 10 milioni euro. Il primo interessa il comprensorio "Paludo" nei comuni di Latisana e Precenico. Per un importo di 3 milioni di euro, l'ente è stato delegato alla progettazione e alla realizzazione dei lavori per la sistemazione della rete primaria di adduzione della

derivazione del fiume Varmo e dei manufatti di distribuzione. Il sistema alimenterà il comprensorio tra Paludo di Gorgo e il fiume Tagliamento. La portata irrigua verrà attinta, a seconda delle esigenze e delle disponibilità, da due canali, uno di bonifica (canale Fossalon) e uno irriguo (Colletto-re).

## CODROIPO

Anche Codroipo e Sedegliano saranno presto interessati da lavori a cura del Consorzio. Nei comizi irrigui a nord-est di Codroipo la vecchia irrigazione a scorrimento verrà sostituita con un sistema a pressione, grazie alla posa di una rete di tubazioni interrante. Gli impianti a scorrimento, infatti, considerate le nuove esigenze irrigue e lo stato degli impianti stessi, saranno abbandonati.

## LESTIZZA

A Lestizza il progetto dell'ente prevede la dismissione dell'attuale rete irrigua a scorrimento, che sarà sostituita da una in pressione, a servizio dei fondi agricoli già irrigati a scorrimento, mediante l'interramento di tubazioni a pressione. Grazie ad apparecchiature di pompaggio appositamente dimensionate, si ridurranno al minimo i consumi energetici e i costi di gestione del nuovo impianto. Il cronoprogramma prevede che, salvo imprevisti, gli impianti siano fruibili per la stagione irrigua 2018. «Agli importanti cantieri in campo irriguo previsti nella prossima stagione invernale-primaverile - spiega la presidente Rosanna Clocchiatti - si accompagnano numerosi interventi di manutenzione e sistemazione del reticolo idrografico».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Pista ciclopedonale, presto i lavori

Si concluderanno nella primavera del prossimo anno

## TORRE DI MOSTO

Lavori della Pista ciclopedonale Torre di Mosto - Staffolo in fase di appalto: scaduti i termini per la presentazione delle offerte in Consorzio di Bonifica è stata istituita la commissione aggiudicatrice.

«Entro novembre - spiega l'ingegner Sergio Grego, direttore del Consorzio - contiamo consegnare i lavori».

I lavori quindi, dopo vent'anni di annunci, proclami e polemiche, potranno finalmente iniziare e concluder-

si per la primavera 2018. Tiziano Pasquon, assessore comunale ai lavori pubblici, interviene per spiegare il significato della scelta di collaborare con Il Consorzio di Bonifica e realizzare l'opera sul lato destro della provinciale 57, anziché sul lato sinistro come aveva previsto la precedente amministrazione comunale.

In questo modo sarà usato il sedime della canaletta consortile di irrigazione che verrà tombata per realizzare sopra i due chilometri di pista, da via Dei Cinquanta a dopo via Nogarola, e sotto, al posto della canaletta, ricavare la condotta sotterranea con lo scopo di pompare acqua d'irrigazione con un sistema di sollevamento da Riva Zancana.

«Molteplici sono i vantaggi

di questa scelta di collaborazione con il Consorzio di Bonifica - spiega Pasquon - innanzi tutto i costi: da una spesa stimata di 900mila euro si passa a 665mila complessivi, per i quali il Consorzio contribuisce con la progettazione, gara d'appalto, direzione lavori, cessione gratuita del sedime, senza ricorrere quindi a spese di esproprio, e un contributo di 140mila euro.

Il Comune investirà poco più 500 mila euro con mutuo del Credito sportivo a tasso zero. I soldi risparmiati saranno utilizzati per il consolidamento antisismico della scuola elementare e la sistemazione del ponte di Boccafossa il cui costo è di 211mila euro».

**Maurizio Marcon**

© RIPRODUZIONE RISERVATA





CONSORZIO DI BONIFICA Si allarga l'area soggetta a tassazione

# Consorzio di bonifica Si estende l'area tassata

►Approvato il nuovo piano degli immobili ►Alla lista si aggiungono tremila utenti  
Inseriti i comuni di Gruaro e Pramaggiore In arrivo le lettere con le disposizioni

## PORTOGRUARO

Giunta Regionale e Consiglio di amministrazione del Consorzio di bonifica approvano all'unanimità il nuovo piano di classifica degli immobili del comprensorio. Una classifica che tenendo conto di diversi parametri, tra cui i mutamenti climatici, estende l'area soggetta al pagamento della tassa. Zone a nord del Portogruarese come Gruaro e Pramaggiore che prima erano prevalentemente a scolo naturale ora sono soggette a scolo meccanico ottenuto attraverso recenti interventi del Consorzio. Si conclude così l'iter di riclassificazione delle zone e il Consorzio può finalmente spedire le bollette che solitamente arrivano a giugno. Prima però saranno spedite ai 3mila nuovi utenti sui 90mila

complessivi le lettere che spiegheranno i motivi per cui dovranno pagare la tassa di bonifica. La prima scadenza di pagamento sarà per il 30 ottobre e, per chi usufruisce della rateazione, il 15 dicembre. «Il Piano di classifica - spiega il direttore del Consorzio ingegner Sergio Grego - è uno strumento fondamentale per i consorziati cioè tutti i proprietari di immobili - sia terreni che fabbricati - che ricadono all'interno del territorio del Consorzio, perché esso cal-

**SI CONCLUDE  
COSÌ L'ITER  
DI RICLASSIFICAZIONE  
DELLE ZONE:  
ORA PARTONO  
LE BOLLETTE**

cola il beneficio che ciascun immobile trae dall'azione del Consorzio e, di conseguenza, quanto ciascuna unità contribuirà a finanziare il funzionamento dell'Ente.

### NUOVO PIANO

L'applicazione del nuovo Piano di Classifica non comporterà un aumento delle entrate dell'Ente che il Consorzio stabilisce in fase di bilancio preventivo per il funzionamento degli 81 impianti idrovori, che solo di corrente elettrica costano oltre 2 milioni di euro all'anno, per la necessaria attività di manutenzione e gestione di 2000 km di canali, 500 km di argini e di innumerevoli altri manufatti idraulici da cui di fatto dipende l'esistenza stessa di questo territorio». Il piano è stato redatto sulla base di direttive che la Regione Veneto ha emesso in ma-

teria in seguito alla legge Regionale 12/2009 che ha riordinato il settore della bonifica. «L'approvazione finale da parte della Giunta Regionale - dice il presidente Giorgio Piazza - testimonia della qualità del lavoro svolto per arrivare ad uno strumento che permetterà di ripartire il costo della struttura in modo equo, univoco ed omogeneo su tutto il comprensorio. In questo senso è stata molto importante l'attività svolta dell'apposita commissione consiliare che ha costantemente seguito i lavori ed ha portato all'approvazione unanime del documento da parte dell'Assemblea del Consorzio. Inoltre abbiamo coinvolto l'Assemblea dei Sindaci in una serie di incontri conoscitivi preliminari alla conclusione dei lavori».

**Maurizio Marcon**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



### IL DIRETTORE GREGO

«L'applicazione dello strumento non comporterà comunque un aumento delle entrate per quanto riguarda l'Ente»



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

«VALENZA SOCIALE E AMBIENTALE IMPORTANTE»

## Legna del Magra in regalo alle famiglie Anche il sindaco di Ameglia dice sì

**IL SINDACO** di Ameglia, Andrea De Ranieri, è entusiasta della possibilità di far raccogliere dal fiume la legna secca per riscaldare le abitazioni dei residenti. «L'esempio di Tresana è da espandere lungo tutto il tratto del fiume - dice il primo cittadino amegliese - Noi abbiamo già concesso la possibilità di recuperare alle persone di raccogliere la legna che arriva sulla spiaggia, ma si tratta di materiale intriso di sale, non di buona qualità come la legna del fiume».

Matteo Mastrini, giovane sindaco di Tresana nei giorni scorsi, dopo una verifica del Consorzio di bonifica del Magra, ha ottenuto il via libera del Genio civile per la raccolta della legna da utilizzare per riscaldare le case.

«Da noi il Genio civile non c'è più - spiega De Ranieri - E' un apposito ufficio della Regione che si occupa di queste attività che attiveremo al più presto. Io sono già felice di sapere che a monte del fiume si tolga della legna dall'alveo del Magra - precisa il sindaco - Ma questa iniziativa ha una doppia valenza: ridurre il rischio e idraulico e dare delle risposte alle necessità di molte famiglie. Anche da noi molte persone hanno ripreso ad utilizzare la stufa a legna per scaldare le proprie case. La legna del fiume è del Demanio ed è giusto che sia utilizzata dalle persone del posto per riscaldarsi. Riuscire a far prelevare la legna gratuitamente nell'alveo dei fiumi Magra e Vara potrebbe avere una valenza sociale importante»

**Truffava i minicalciatori**  
**Arrestato finto talent scout**

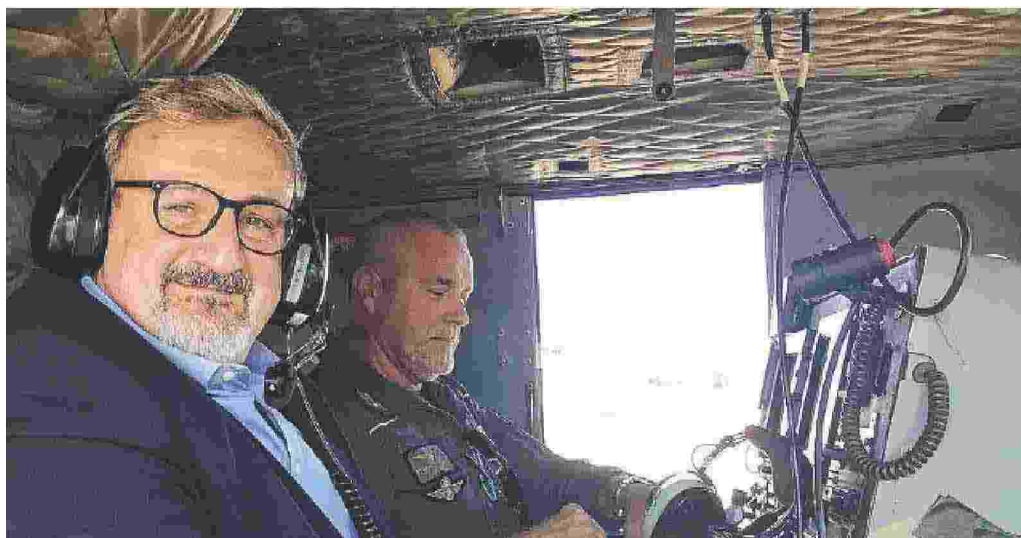
**Materassi & Materassi**  
 Scopri l'offerta  
 Domine, polo, diva, business.

**IN REGALO**  
 In occasione dei 20 ANNI  
 di attività celebrativa

Sarzana - La Spezia  
 Via Venezia Aurelia 10 (accanto a Mazon da mac) - Tel. 0576/29259

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680



**SOTTO CONTROLLO** Emiliano ieri sull'elicottero della Guardia di finanza

# In elicottero sui canali per scongiurare alluvioni

«E' stato un sopralluogo estremamente utile»

● Emiliano al Gino Lisa è venuto anche per rendersi conto dello stato di manutenzione dei canali e dei torrenti della Capitanata, al fine di prendere atto dello stato dei luoghi e valutare la capacità di prevenire nuovi allagamenti come quello dell'ottobre 2015 quando l'intero territorio dei monti dauni si riempì d'acqua a causa proprio dell'ostruzione dei canali e dei torrenti d'acqua, causa l'inesistente manutenzione. La tracimazione arrivò a minacciare anche Foggia, via Napoli fu interamente allagata.

Pertanto a bordo di un elicottero della Guardia di finanza il presidente della Regione ha effettuato un sopralluogo affiancato dall'ingegner Barbara Valenzano, direttore del dipartimento Ambiente della Regione, presenti anche il comandante regionale Puglia della GdF di Bari, generale di divisione Vito Augelli. «Nella zona di maggiore criticità dal punto di vista sismico, sia dal punto di vista degli incendi, sia idrogeologico noi sistemiamo la centrale della Protezione civile pugliese. Il giro di ricognizione sui canali oggetto di alluvione due anni fa è stato estre-

mamente utile - il resoconto del governatore in conferenza - abbiamo verificato lo stato di attuazione dei lavori effettuati dal Consorzio di bonifica e dai Comuni a difesa dei territori». «Ora - ha ripreso l'ing. Valenzano - ci aspettiamo risposte proattive dai Comuni affinché mettano in atto tutte quelle misure necessarie in grado di garantire la salvaguardia del territorio». «La Puglia è l'unica regione - ha ripreso Emiliano - che ha agito in materia di repressione dei reati ambientali con mano ferma e decisa. Ci siamo resi conto che assegnando un target durante i voli ordinari che effettuano le forze di polizia, si riescono a risparmiare anche parecchi quattrini nelle operazioni di controllo del territorio. Riusciamo in tal modo a fare a prevenzione incendi ed a difendere le aree che venissero attaccate dagli abusi edilizi. Quest'attività - ha concluso il governatore - si inquadra nell'ambito dell'accordo di programma per la tutela dell'ambiente firmato lo scorso 15 settembre tra Regione Puglia, Guardia di Finanza, Carabinieri, Arpa, Cnr Irsa».



**MONTI DAUNI** Due immagini dell'alluvione che devastò il territorio nell'ottobre del 2015



**L'INCONTRO** A Roma i rappresentati dell'Anbi

# Subsidenza, i Consorzi "Rifinanziamo la legge"

*Discussi i progetti per la messa in sicurezza del Delta e dell'Adriatico*

Il rifinanziamento della legge per il contrasto degli effetti della subsidenza nei territori delle province di Rovigo, Ferrara, Ravenna; nella stessa area, il finanziamento di progetti per la messa in sicurezza del territorio; l'approvazione di una norma per l'eliminazione degli "oneri di sistema" (oggi pesano fino al 38%) sulle forniture di energia elettrica, finalizzate al funzionamento degli impianti idrovori ricadenti nei territori subsidenti: sono queste le richieste sottoscritte, per iniziativa dei locali Consorzi di bonifica, da Istituzioni, organizzazioni economico-sociali del Delta del Po e del ravennate, presentate al Governo nel corso di un forum, promosso dall'Anbi a Roma.

"E' ingiusto che i territori di Veneto ed Emilia Romagna, fra l'altro importanti

asset turistici, continuano a pagare, da soli, le conseguenze di scelte prese dai Governi dell'epoca - evidenzia Francesco Vincenzi, presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (Anbi) - per questo, il problema subsidenza deve tornare ad essere una responsabilità nazionale e non gravare solo sulle comunità locali, i cui Consorzi di bonifica devono godere delle tariffe elettriche riservate ai soggetti energivori".

A fare eco sono gli assessori regionali all'Ambiente dell'Emilia Romagna (Paola Gazzolo) ed all'Agricoltura del Veneto (Giuseppe Pan) che, condividendo le richieste dei Consorzi di bonifica, sottolineano gli impegni economici ed infrastrutturali, cui sono chiamati per far fronte ad una

situazione di dissesto indotto da causa esterna. Tale posizione, condivisa dai parlamentari (dal pentastellato Gallinella, componente della Commissione Agricoltura della Camera, al democratico Diego Crivellari, estensore di un'apposita Proposta di Legge) presenti al Forum, trova il convinto sostegno anche del Sottosegretario all'Ambiente, Barbara Degani, impegnatasi a sostenere le richieste in questa importante fase di scelte per la prossima Legge di Stabilità; apertura verso l'indispensabile quanto onerosa azione di salvaguardia idrogeologica, svolta dai Consorzi di bonifica, arriva anche da Emilio Gatto, direttore generale dello Sviluppo Rurale al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali.

"I territori delle province di

Rovigo, Ferrara e del comune di Ravenna - ricorda Giancarlo Mantovani, Direttore dei Consorzi di bonifica polesani - sono stati interessati dallo sfruttamento di giacimenti metaniferi dal 1938 al 1964; l'emungimento di acque metanifere innescò un'accelerazione, nell'abbassamento del suolo, decine di volte superiore ai livelli normali: agli inizi degli anni '60 raggiunse punte di 2 metri ed oltre, con una velocità stimabile in 10-25 centimetri all'anno; misure successive hanno dimostrato che l'abbassamento del territorio ha avuto punte massime di oltre 3 metri dal 1950 al 1980. Recenti rilievi effettuati dall'Università di Padova hanno evidenziato un ulteriore abbassamento di 50 centimetri nel periodo 1983-2008 nelle zone interne del Delta del Po".

© RIPRODUZIONE RISERVATA



■ Presente anche il deputato del Pd Crivellari

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Incontro a Roma per parlare di subsidenza



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

**AMBIENTE.** Sono stati prelevati dal Consorzio di bonifica veronese

## Chiusa la stagione irrigua i pesci «traslocati» nell'Adige

Con sabato 30 settembre si è chiusa la stagione irrigua di quest'anno, straordinariamente complessa anche per il Consorzio di bonifica veronese che ha dovuto come altri fare i conti con una prolungata siccità che ha avuto pochi precedenti. L'emergenza idrica è stata una costante dell'estate, mitigata appena da precipitazioni che, quando si sono verificate, sono sta-

te di notevole portata. Il Consorzio, che fornisce l'irrigazione a settanta Comuni della provincia veronese, è riuscito comunque a garantire per tutta l'estate il servizio di irrigazione, grazie all'importante impegno di tecnici e personale.

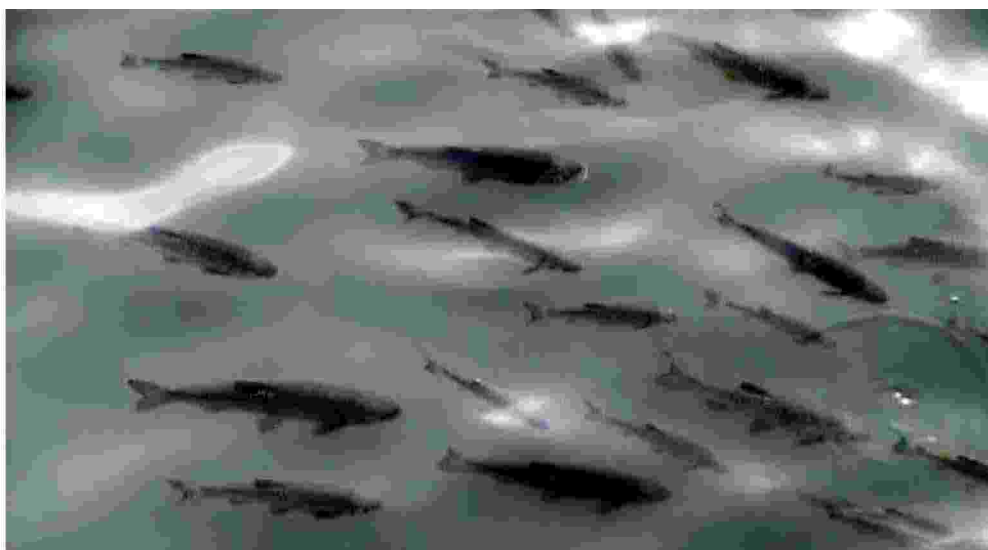
Al termine della stagione irrigua, come da tradizione e come previsto dalle norme, il Consorzio ha quindi provveduto

al recupero ittico dal Canale principale, a Bussolengo, prima della sua messa in secca.

Il personale del Consorzio, assieme ai volontari di Appv e al personale della ditta Hydrosinrgy di San Lazzaro Bologna, ha pertanto provveduto a recuperare circa 80 chilogrammi di trote fario, oltre a un quantitativo importante di temoli, di trote iridea e di

verse trote marmorate. «Il personale impegnato nel recupero ittico», spiega il presidente del Consorzio di bonifica veronese, Antonio Tomezzoli, «ha inoltre recuperato, e questa è una bella novità, alcuni esemplari di spinarelli e di scazzoni, specie di pesci che vivono solo in acque particolarmente pulite e che testimoniano, pertanto, l'ottima qualità dell'acqua utilizzata per l'irrigazione dei terreni del comprensorio del ConsorzioZ.

Tutti i pesci recuperati dal Canale principale sono stati successivamente rilasciati sani e salvi in Adige. •



Trote in Adige



# Astino a rischio allagamenti Presto opere per 3,8 milioni

Previste due maxi vasche di raccolta. Al Villaggio degli Sposi fogne in tilt

Tre milioni e 800 mila euro è la cifra prevista nel Piano delle opere pubbliche del Comune di Bergamo (che verrà adottato dalla Giunta la prossima settimana) per gli interventi necessari a scongiurare il rischio di nuovi allagamenti, come quelli dell'estate 2016 a Longuelo. Uno studio compiuto da esperti dell'Università di Pavia individua la soluzione in due nuove vasche di raccolta dell'acqua, una da 40 mila metri cubi e una da 10 mila, in zona Astino. «Il progetto sarà pronto a fine anno»,



La strada per Astino allagata nell'agosto di un anno fa

assicura il presidente del Consorzio di bonifica, Franco Gatti. I costi potrebbero subire variazioni in base alle scelte: «Stiamo valutando anche una soluzione di impatto minore – spiega l'assessore ai Lavori pubblici, Marco Brembilla – su aree di privati». Lo studio mette in luce anche forti criticità al Villaggio degli Sposi: si è costruito molto e la rete fognaria non è in grado di assorbire forti eventi atmosferici. «Serve una ristrutturazione». Ma tempi e costi appaiono incerti.

ATTANÀ ALLE PAGINE 14 E 15

## Rischio allagamenti Ad Astino previste opere per 3,8 milioni

**Bombe d'acqua.** Vasca di raccolta, progetto entro l'anno

Lo studio di un pool di docenti universitari di Pavia

VITTORIO ATTANÀ

«E pensare che ci si lamentava, ai tempi in cui pioveva piano piano per una settimana di fila. Adesso capita che in un'ora scenda l'acqua di una settimana!». La fotografia più efficace della situazione la fa l'assessore ai Lavori pubblici, Marco Brembilla. Per la serie: si stava meglio quando si stava peggio. Concetto tradotto, trasferito e sviluppato con il rigore della scienza in un complesso e articolato studio idrologico e idraulico, commissionato dal Consorzio di bonifica a un pool di ingegneri dell'Università di Pavia, all'indomani delle bombe d'acqua (e degli allagamenti) del 26 giugno e 31 lu-

glio 2016.

Il lavoro dell'équipe guidata dal professor Carlo Ciaponi (affiancato dai docenti Giuseppe Barbero e Sara Todeschini), ufficialmente concluso a luglio, è stato presentato ieri. Si divide in due parti. La prima consiste in uno studio pluviometrico. «Tutte le opere idrauliche di Bergamo – chiarisce Ciaponi, responsabile scientifico del team – sono state progettate in base a curve pluviometriche del 1995, costruite sulla base di dati raccolti fra il 1936 e il 1985 da una centralina in Città Alta del Servizio orografico dello Stato. Quindi, dati vecchi». Tanto vecchi, che il Servizio orografico, nel frattempo, non esiste più. Al suo po-

sto c'è l'Arpa. E i dati Arpa della stazione di rilevamento di via per Stezzano offrono un quadro ben diverso, da cambiamento climatico: una «bomba d'acqua» come quella del 26 giugno 2016, con «centro di scroscio» al Borgehito di Mozzo, secondo un calcolo probabilistico con le vecchie curve pluviometriche si potrebbe ripetere fra 200 anni. Con le curve di oggi il «tempo di ritorno» scende drasticamente a 20 anni. Rogge e canali, però, non si adeguano da soli: servono interventi. È a questi che è dedicata la seconda parte dello studio. Tre i fronti critici: roggia Curna (responsabile degli allagamenti a Longuelo), roggia Serrio (allagamenti a Curnasco

di Treviolo) e Colatore di Dalcio, responsabile (insieme alla insufficienza divenuta ormai strutturale della rete fognaria della zona) degli allagamenti in zona Trucca-Villaggio degli Sposi.

**Gli interventi per Longuelo**

Lo studio individua criticità e propone soluzioni. «Sul fronte Longuelo suggeriamo di realizzare due vasche di laminazione (di raccolta delle acque, ndr), una da 40 mila metri cubi ad Astino, una più a valle da 10 mila e il rifacimento del sottopasso di via Astino al Rio Lavanderio».

Premesso che «il Consorzio di bonifica ha appena speso 400 mila euro per lavori di ripristino tratto tra Astino e Madonna della Castagna», ricorda il presidente, Franco Gatti, il nodo ora riguarda l'intervento (che pare risolutivo) delle vasche di laminazione. «Il progetto sarà pronto entro fine anno», assicura Gatti. In teoria dovrebbe consistere in una vasca di laminazione da 40 mila metri cubi ad Astino, su terreno della Mia, e in una da 10 mila su un terreno privato a sud della trattoria Lozza. «Allo studio però – avverte l'assessore Brembilla – c'è una nuova ipotesi: quella di rinunciare alla vasca sotterranea su terreno della Mia,

che avrebbe un costo folle di realizzazione, tempi lunghi ed elevati costi di manutenzione, preferendo una vasca in superficie, sul terreno di un privato. L'idea è fresca, della scorsa settimana: in questi giorni dobbiamo capirne la percorribilità». Di certo (o quasi) per ora ci sono 3,8 milioni di euro «inseriti nel Piano delle opere pubbliche, che la Giunta adotterà la prossima settimana», annuncia Brembilla. Soldi che serviranno alla realizzazione della (o delle) vasche di laminazione. Un costo soltanto stimato, che potrebbe salire (ma anche scendere) in base al tipo di soluzione individuata dai progettisti. L'opera anti allagamenti sarà pronta per la prossima estate? Brembilla non si sbilancia. «A noi interessa tutelare le persone e le loro case: ci muoviamo in quella direzione. Ma ci sono tempi e leggi da rispettare, si farà il possibile».

<<Ambiente da tutelare>>

Dal Parco dei Colli il vice presidente Angelo Colleoni non nasconde una certa preoccupazione per la tutela del delicato contesto di Astino: «Bisogna coniugare le necessità delle opere idriche con le necessità ambientali. Se si prendesse in considerazione di allargare le sezioni dei canali esistenti e della roggia, forse non servirebbero vasche di laminazione così grandi». Le diverse soluzioni saranno valutate dal tavolo tecnico costituito da Comune, Consorzio di Bonifica, Parco dei Colli, Luogo Pio Colleoni (proprietario della roggia Curna) e Uniacque. L'idea di una vasca in superficie su terreno di privati è una soluzione più «soft» che – se fattibile – sembra poter mettere d'accordo tutti: Comune (che risparmierebbe), Parco dei Colli e Consorzio: «Ne abbiamo appena realizzata una per il torrente Lesina a Ponte San Pietro, l'intervento è ben riuscito e si sposa bene con il contesto. A una vasca simile, andrebbe affiancato un intervento di ripristino della roggia Curna per riportarla alla portata ori-

ginaria. Del resto significherebbe riportarla com'era nelle mappe del 1400, mica uno scempio».

Il fronte di Curnasco

Sul fronte Curnasco, il suggerimento degli esperti è di «innalzare di 50 centimetri il muretto della sponda sinistra». Indicazione recepita dal Consorzio: «Si trattava di lavori semplici: li abbiamo già fatti». In seconda battuta «servirebbe far lavorare diversamente lo sfioratore tra Briantea e Asse interurbano», intervento che richiede approfondimenti tecnici ma che «risolverebbe tutti i problemi in zona Curnasco».

Decisamente più intricata la questione al Villaggio degli Sposi, dove ai problemi del reticolo idrico (in particolare la capacità del Colatore di Dalcio di reggere l'urto di una bomba d'acqua come quella della scorsa estate) si aggiungono anche quelli di una rete fognaria definita «inadeguata» e che necessita di ristrutturazione. Operazione complessa, lunga e costosa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Brembilla e Ciapponi

**L'ECO DI BERGAMO**

**Briantea, una bergamasca scopre il ginecologo**

**Astino a rischio allagamenti. Presto opere per 3,8 milioni**

**Pronta la strada verso il mare**

**Un'idea di un nuovo centro di ricerca**

**Un'idea di un nuovo centro di ricerca**

**Città**

**Rischio allagamenti. Ad Astino previste opere per 3,8 milioni**

**Le dotazioni anti allagamenti**

**Il comitato: «Prima si conclude la pulizia della roggia»**

**Villaggio Sposi, tempi edifici. Così la rete fognaria in crisi**

**COILE**

**Equip solutions**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

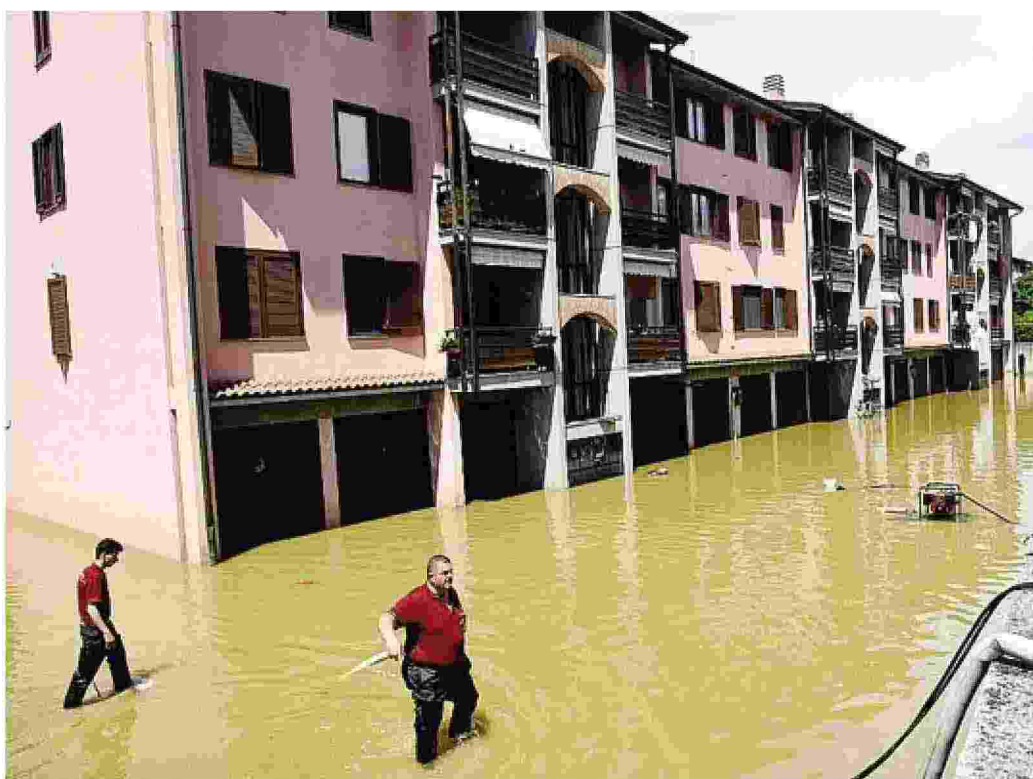
# «Villaggio Sposi, troppi edifici Così la rete fognaria va in crisi»

**Gli esperti.** «Edificazioni boom, le tubature non smaltiscono grandi piogge»  
Serve una ristrutturazione, residenti preoccupati: temiamo tempi lunghi

«Qui la situazione è più complessa, confluisce acqua un po' da tutte le parti». Parole del professor Carlo Ciaponi, a capo del team di ingegneri che, per conto del Consorzio di Bonifica, ha studiato gli effetti delle bombe d'acqua dell'estate 2016 e proposto soluzioni. Il «qui» di cui parla è il Villaggio degli Sposi, che dallo studio del pool di esperti emerge come il quartiere più a rischio in caso di eccezionali eventi atmosferici. Non solo perché serve una nuova vasca di laminazione per alleggerire la portata d'acqua che finisce nel canale Colatore di Dalcio, ma anche perché la rete fognaria che serve il quartiere è inadeguata. «Insufficienze generalizzate» è il termine che il professor Ciaponi utilizza per descriverne lo stato. «C'è un collettore fognario - chiosa - che serve 94 ettari di città, fino a via XXIV Maggio». Soluzioni? «Suggeriamo di ridurre le portate nel collettore fognario e nel Colatore di Dalcio. Non si può far altro che pensare a un'altra vasca di laminazione, da 30 mila metri cubi. Dove? Smetterà ad eventuali progettisti scegliere la collocazione migliore, non spetta a noi in questa sede individuarne una. Lo stesso vale per la rete fognaria: serve uno studio specifico per ristrutturarla».

## «Zona cresciuta troppo»

«Quella zona - osserva il presidente del Consorzio di bonifica, Franco Gatti - è oggi molto urbanizzata. Si è costruito però senza pensare a dove mettere l'acqua. Ora la legge regionale impone di tenerne conto, ma nel caso specifico è tardi, purtroppo».



Un condominio allagato al Villaggio degli Sposi dopo la «bomba d'acqua» del 26 giugno 2016

po».

Non è tardi, forse, per mettere in atto gli interventi suggeriti dagli esperti per porre rimedio alla situazione, ma si tratta di opere strutturali - in particolare per quanto riguarda la rete fognaria - che richiederanno investimento di molto tempo e molto denaro. «Sto vedendo solo adesso questa parte dello studio, è nuova anche per me - premette l'assessore comunale ai Lavori pubblici, Marco Brembilla - perciò non posso esprimermi, la porterò nelle sedi opportune per le dovute valutazioni».

Intanto fra i residenti del Villaggio degli Sposi c'è preoccupa-

zione: «Siamo molto soddisfatti dello studio compiuto dall'Università di Pavia - dichiara Maria Carla Bugada, presidente dell'associazione Per il Villaggio, ieri presente con una piccola delegazione alla presentazione del lavoro - si tratta di un'analisi molto interessante e precisa. Il problema è che, mentre per Longuelo si intravedono soluzioni in tempi ragionevoli (c'è anche una cifra prevista nel Piano delle opere pubbliche) per il nostro quartiere, dove la situazione sembra essere la più critica, non sembrano esserci possibilità di interventi a breve». «Oggi è emerso chiaramente - aggiunge un altro cittadino, Luigi

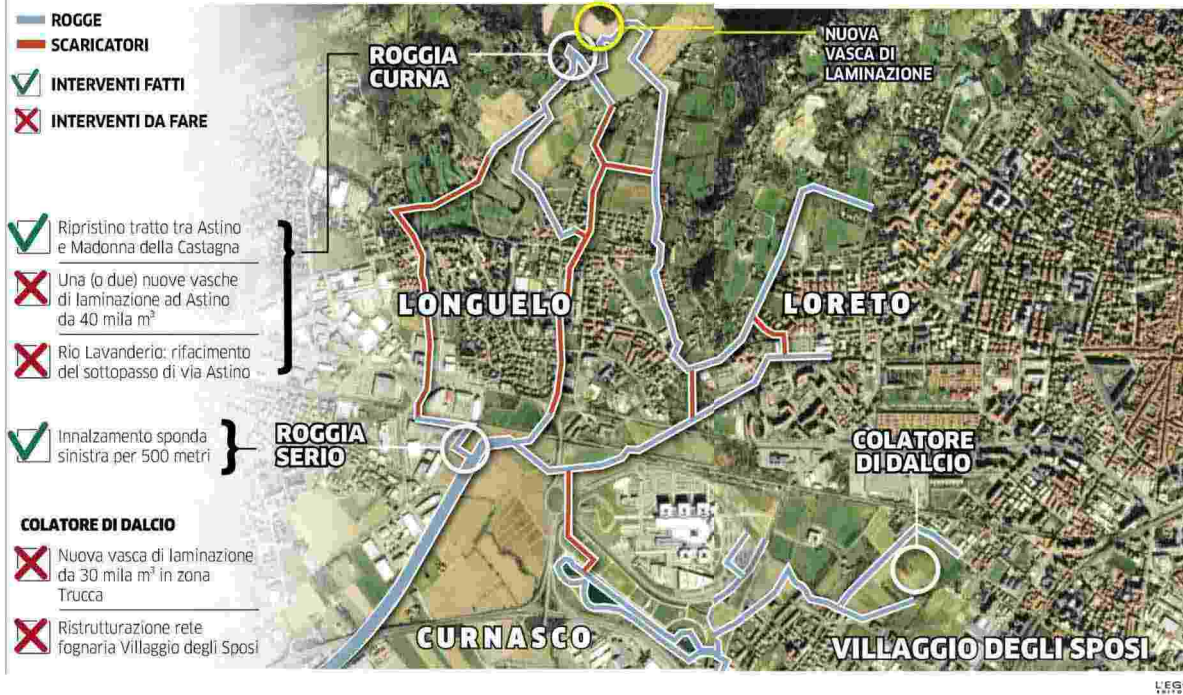
Cattaneo - che quella al Villaggio degli Sposi è la situazione più critica. Del resto anche con il temporale verificatosi a inizio settembre abbiamo avuto paura».

Il presidente del Consorzio di bonifica, Franco Gatti, rassicura: «Al più presto, come è stato per Longuelo, organizzeremo un'assemblea pubblica per illustrare ai cittadini i risultati dello studio». Sulle soluzioni: «Non è semplice, ma un primo passo potrebbe essere quello di utilizzare meglio i laghetti presenti alla Trucca. Del resto, erano nati come vasche di laminazione».

**V. A.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Le soluzioni anti allagamenti



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680



News dalle Pubbliche Amministrazioni  
della Città Metropolitana di Firenze

[Login](#)


Area Fiorentina Chianti Empolese Valdelsa Mugello Piana Val di Sieve Valdarno Prato Pistoia Cerca:

Home Primo piano Agenzia Archivio Top News Redattori NewsLetter Rss Edicola Chi siamo sab, 7 Ottobre

[Difesa del suolo]



Comune di Barberino Val d'Elsa

## Il governo giapponese sulle tracce delle briglie leonardesche

*Una delegazione di docenti universitari, studenti e funzionari del Ministero alle Infrastrutture giapponese visita per la prima volta le briglie leonardesche scoperte nella Val di Scheto*

Da Monna Lisa alle antiche briglie del torrente Agliena studiate dal grande genio del Rinascimento. Sono numerose le tracce che Leonardo da Vinci ha lasciato di sé e della sua colossale opera artistica, umanistica scientifica nelle terre del Chianti, sue fonti di ispirazione visiva ed empirica. In particolare delle briglie del torrente Agliena, manufatti idraulici monumentali rilevati nella Val di Scheto nel Comune di Barberino Val d'Elsa, ha elaborato nel 1540 indagini e studi specifici che ha poi trascritto nel codice Leicester, detto anche Hammer, raccolta di disegni e scritti che comprende 36 fogli databili tra il 1504 e il 1508. Lo scritto che indagava il torrente Agliena era intitolato "Metodi per evitare l'erosione degli argini dei fiumi". Sabato 7 ottobre, dalle ore 10.30 il Comune di Barberino e il Consorzio di Bonifica Medio Valdarno, che grazie ad un complesso intervento di risistemazione e ripristino degli argini del torrente ha riportato alla luce 27 briglie leonardesche, organizzano una giornata di visita con una delegazione di docenti universitari, studenti ingegneri e funzionari del governo giapponese. Il Ministero alle Infrastrutture del Giappone sta conducendo un progetto di ricerca sulle dighe più antiche del mondo.

"Percorreremo insieme al gruppo di esperti orientali - anticipa il sindaco Giacomo Trentanovi - il torrente Agliena sulle tracce di queste briglie secolari alcune delle quali alte tre metri, un luogo pieno di fascino che unisce caratteristiche ambientali, vocazione naturalistica, cultura rinascimentale e passioni sportive out door. La Val di Scheto è una delle aree più interessanti del nostro territorio percorribile a piedi in mountain bike, a cavallo". Un dipinto che raffigura l'area dell'Agliena, attribuito a Leonardo, è oggi conservato al British Museum di Londra. L'opera idraulica venne conservata e utilizzata per tutto il diciottesimo secolo come riportano alcune iscrizioni attualmente visibili sulle briglie. Ad affiancare la delegazione giapponese ci saranno il presidente del Consorzio di Bonifica Marco Bottino, il sindaco Giacomo Trentanovi e il vicesindaco Giannino Pastori, alcuni studenti e rappresentanti delle associazioni locali come la Pro Loco Achu di Barberino Val d'Elsa.

Primo piano Toscana Finanza

Sport

**ANSA.IT** Primo Piano

[News di Topnews - ANSA.it](#)

**Battisti, tribunale concede libertà**

**Mondiali: a Torino azzurri fischiate**

**Mondiali, Italia non ancora ai play off**

**Inchiesta Lunigiana, indagati 37 cc**

[Ansa Top News - Tutti gli Rss](#)



VIABILITÀ METEO SPETTACOLI EVENTI

**Servizi e strumenti**



Foto



Gadgets



Mobile



Rss



Edicola



iMobi



Facebook



Twitter



Accessibilità



Scelta rapida



Notizie | Cantieri |  
Eventi



**Offerte di lavoro**



Incontro Domanda  
Offerta di Lavoro  
Trova C.P.I.

**Met**

**Archivio news**

**Archivio 2002-05**

**Toscana 2013**

**Città**

**Città metropolitana  
Città Metropolitana**

**Comunicati  
stampa**

**U.R.P.**

**Ufficio stampa**

**Newsletter**

07/10/2017 8.05

Comune di Barberino Val d'Elsa

Met

Sport

Non-profit

[^ inizio pagina](#)

Tweet di @metfirenze

 Met Firenze  
@metfirenze

Dopo 23 anni apre al pubblico il grande giardino del Guarlone Cerimonia venerdì pomeriggio con il sindaco Nardella  
[ift.tt/2y6jon6](http://ift.tt/2y6jon6)

 [Incorpora](#)

[Visualizza su Twitter](#)

 IL QUOTIDIANO DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

Reg. Tribunale Firenze  
n. 5241 del 20/01/2003

Met  
Città Metropolitana di Firenze  
Via Cavour, 1 - 50129 Firenze  
tel. 055 2760346, fax 055 2761276

Direttore responsabile: Gianfrancesco Apollonio

Web designer: Claudia Nielsen

Coordinamento redazionale: Loriana Curri

Content editor: Antonello Serino, Paolo Ciulli

Ufficio Stampa della Città Metropolitana:  
Michele Brancale

 [e-mail](#)



a cura di: Città Metropolitana di Firenze - Direzione Urp, Comunicazione

[© COPYRIGHT E LICENZA D'USO](#) [INFORMAZIONI SUL SITO](#) [CLAUSOLA DI ESCLUSIONE RESPONSABILITÀ](#) [PRIVACY](#)





Via Tazio Nuvolari, 53 - Tel 0583 462209

Ore : 16.09 | 07 ottobre 2017

[Home](#) [DiLucca](#) [Archivio Notizie](#) [Trasmissioni](#) [Guida TV](#)

Cerca Nel Sito

Highlights

**Streaming  
LiveTV**

La Tv in tempo reale

**On  
Demand**

La TV quando vuoi TU

**DiReporter**
disservizi, abusi, cronaca:  
il passante diventa reporter
**DiNews**

il Telegiornale di Lucca

[Sei qui: Home](#) > [Cronaca & Attualità](#) > [Cronaca](#) > Al via i lavori per la sicurezza dei fiumi a Fabbriche di Vergemoli: oltre 1milione 600mila euro

**CRONACA  
NEWS**
**SPORT  
NEWS**
**A.S.  
LUCCHESE**
**CULTURA E  
SPETTACOLO**
**POLITICA  
NEWS**
**ECONOMIA  
NEWS**
**SANITÀ E  
AMBIENTE**
**SPECIALE  
DI LUCCA**

## Al via i lavori per la sicurezza dei fiumi a Fabbriche di Vergemoli: oltre 1milione 600mila euro

Creato Sabato, 07 Ottobre 2017 16:04



Più sicuri i fiumi a Fabbriche di Vergemoli, al via lavori per oltre 1.600.000 €. Sono stati appaltati e partiranno in questo mese cinque cantieri per la messa in sicurezza di altrettanti fiumi nel territorio di Fabbriche di Vergemoli

Una vera pioggia di soldi a difesa dell'acqua e dell'incolumità pubblica. Gli interventi riguardano la sistemazione idraulica del fosso del Taccina, delle Nocette e della Meta per 174mila euro nella Frazione di San Pellegrinetto, del Rio Silvano a monte della Frazione di Vallico di Sotto per 258mila euro, del Fosso della Meta per 267mila euro, la realizzazione di una briglia "debris flow" sui torrenti Finocchini, Cuccagna e Fornacetta nella Frazione di Gragliana per 488mila euro ed il progetto per la sistemazione idraulica in alveo del torrente Turrone nel capoluogo per oltre 254mila euro. Un sesto cantiere a ripristino ed a messa in sicurezza del Solco del Diavolo in corrispondenza della viabilità per Località Colandi per 220mila euro partirà invece nel 2018.

*"Felicità per tutti questi interventi - dichiara il sindaco Giannini - ma soprattutto per quelli che mettono maggiormente in sicurezza gli abitati come a Fabbriche di Vallico, a Gragliana ed a*



*Vallico di Sotto dove si trova un lungo tratto di fiume tombato interdetto proprio con ordinanza due anni fa circa”.*

Dopo anni di attesa viene effettuato l'intervento proprio nel centro abitato di Fabbriche di Vallico sulla Turrice di Galliciano, già oggetto di una pesantissima alluvione che allagò l'intero centro abitato. Grazie ad un progetto presentato dall'amministrazione comunale, prima sulla difesa del suolo e poi richiesto al Consorzio di Bonifica, è stato vinto il bando del PSR.

*“Siamo estremamente lieti – afferma il sindaco Giannini - perché finalmente grazie alla sinergia tra più enti, in questo caso tra il Consorzio di Bonifica e il Comune, si riesce a sanare una situazione che destava molta preoccupazione da decenni e proprio nel centro abitato nel capoluogo. L'intervento previsto – specifica Giannini - prevede da un lato una scogliera a protezione di un movimento franoso proprio a ridosso del fiume e dall'altro una scogliera per abbattere o comunque ridurre la velocità di erosione delle sponde. Un intervento importante vinto da Terra Uomini e Ambiente, in partenza proprio nel mese di ottobre. Non è il mese migliore – conclude Giannini - ne siamo tutti consapevoli ma è importante già avviare un minimo intervento per rendere più sicuro il fiume in questa annualità. Un ringraziamento alla struttura del Consorzio di Bonifica che ha portato avanti l'istruttoria e sicuramente felicità per questa opera che viene posta in essere”.*

COMMUNICATIONS  
MAKERS

TELEFONIA  
INTERNET &  
NETWORKING  
Scopri le nostre soluzioni



Seguici su...



webcam  
SU  
LUCCA

[Piazza San Michele](#)  
[Lucca La Piana](#)  
[Lucca Panoramica](#)  
[Piazza Napoleone](#)  
[Caffè delle mura](#)  
[Piazza Cittadella](#)  
[Piazza San Salvatore](#)  
[Piazza Anfiteatro](#)  
[Mura esterne](#)  
[Stadio Curva Est](#)  
[Stadio Curva Ovest](#)  
[Stadio Panoramica](#)  
[Sant. Mariano Capannori](#)  
[Aeroporto Tassignano](#)



## ISTANTANEE DI CONSUMI E COSTUMI DELLA NOSTRA ITALIA

LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GUIDA-TV



VERSIONE DIGITALE

SEGUICI SU



**LA NUOVA** EDIZIONE  
Nuova Sardegna **NUORO**



Cerca nel sito



COMUNI: NUORO SINISCOLA MACOMER TORTOLÌ LANUSEI DORGALI TUTTI I COMUNI

CAMBIA EDIZIONE

HOME

CRONACA

SPORT

TEMPO LIBERO

SARDEGNA

ITALIA MONDO

FOTO

VIDEO

RISTORANTI

ANNUNCI LOCALI

PRIMA

AUTUNNO  
IN BARBAGIA

Gavoi Ospitalità nel cuore della Barbagia 7.8 ottobre

Sei in: NUORO > CRONACA > DAL CONSORZIO DI BONIFICA TORNA...

GALTELLÌ

## Dal Consorzio di bonifica torna l'acqua per usi aziendali

*GALTELLÌ. Nel comprensorio del Cedrino, torna l'acqua per usi aziendali. A comunicarlo è con una nota Ambrogio Guiso, presidente del Consorzio di Bonifica che premette: «Massima attenzione nell'utiliz...*



06 ottobre 2017



GALTELLI. Nel comprensorio del Cedrino, torna l'acqua per usi aziendali. A comunicarlo è con una nota Ambrogio Guiso, presidente del Consorzio di Bonifica che premette: «Massima attenzione nell'utilizzo della risorsa». Lo stato dei bacini che alimentano il distretto irriguo del Consorzio di Bonifica della Sardegna Centrale è disarmante. A causa di una siccità senza precedenti gli invasi del Posada e del Cedrino sono in un livello di massima allerta: il primo contiene 1,8 milioni di metri cubi d'acqua (pari al 7% del volume autorizzato) mentre il secondo contiene 2,5 milioni (pari al 16% del volume autorizzato). Nonostante questo quadro drammatico, ben descritto dai dati diffusi dal Distretto idrografico della Sardegna, il Consorzio di Bonifica della Sardegna Centrale si è prodigato per garantire ai consorziati una stagione irrigua più lunga possibile. Nella giornata di lunedì, però, l'emergenza idrica che ha interessato la valle del Cedrino si è acuita ulteriormente con la decisione assunta dall'Enas (Ente Acque della Sardegna e gestore delle dighe) di anticipare la chiusura della stagione irrigua e di non immettere acqua all'interno della rete idrica privando gli agricoltori non solo della possibilità di irrigare ma anche di utilizzare la risorsa per fini aziendali. A quattro giorni da quella decisione il Consorzio di Bonifica della Sardegna Centrale comunica che, compatibilmente con le disponibilità attuali, a partire dalla giornata di oggi, venerdì 6 settembre, immetterà in rete limitatissimi volumi idrici (26mila metri cubi d'acqua) al fine di garantire gli usi aziendali, l'irrigazione di soccorso delle aziende florovivaistiche, delle attività produttive dedite alla coltivazione delle specie ortive autunno-vernine e degli agrumeti. «Nonostante i volumi d'acqua siano molto contingentati, questa decisione consentirà alle aziende indicate di portare avanti il proprio lavoro – afferma il presidente del Consorzio – nel contempo chiediamo a tutti i consorziati la massima attenzione nell'utilizzo della risorsa». Per accedere all'utilizzo di questa risorsa, tutti gli interessati dovranno farne tempestivamente richiesta presso gli uffici dell'Ente. La deroga riguarda gli ambiti territoriali dei Comuni di Galtelli, Onifai, Irgoli, Loculi, Orsei, Nuoro, Dorgali, Lula, Oliena ed Orune,

STAGIONE LIRICA 2017  
13 OTTOBRE - 10 DICEMBRE  
SASSARI - TEATRO COMUNALE

OLBIA CENTRO STORICO  
VENERDÌ 6 + SABATO 7  
OTTOBRE 2017

#### ASTE GIUDIZIARIE



Nuoro Via Ugolio - 234624

[Tribunale di Nuoro](#)

[Visita gli immobili della Sardegna](#)

STILMOBIL PRESENTA la casa moderna

L.300 P.60 H.211

[€ 2.590]  
CON 5 ELETTRODOMESTICI.

SASSARI  
OLBIA

#### NECROLOGIE



**Campus Mario**  
*Pozzomaggiore, 6 ottobre 2017*



**Madrau Tore**  
*Bancali - Sassari, 6 ottobre 2017*



**Campus Maria Stefanina**  
*Ghilarza, 6 ottobre 2017*

alimentati dall'invaso di Pedra e Othoni. Si  
 precisa che è fatto assoluto divieto  
 di utilizzo della risorsa idrica per usi  
 diversi da quelli autorizzati e che le  
 eventuali infrazioni verranno  
 immediatamente perseguite con il  
 sigillo dell'utenza e l'applicazione  
 delle sanzioni previste dal  
 regolamento irriguo vigente. (s.s.)


  
 06 ottobre 2017



**OFFERTA PRESTAGIONALE**  
**PELLET**  
 PURA CONIFERA 100% MADE in ITALY  
 BEST PRICE  
 BEST QUALITY  
 15 kg  
**€ 3,99**  
 Info tel. **371.1380907**  
 CONSEGNE in tutta la SARDEGNA  
 TELEFONATE per conoscere il RIVENDITORE più vicino  
**PELLET SFUSO a € 0,24 al kg.**


**Bussu Gina**  
*Codrangianos, 6 ottobre 2017*


**Scarpa Luigia Maddalena**  
*Macomer, 6 ottobre 2017*


**Spano Andrea**  
*Bortigiadas, 6 ottobre 2017*

CERCA FRA LE NECROLOGIE

**PUBBLICA UN NECROLOGIO »**

CASE    MOTORI    LAVORO    ASTE



**Appartamenti**

provinciale 42 Strada Alghero (SS) 25 mq  
 Ristrutturato n. bagni 1 cucina: A vista Posto  
 auto Alghero a 15 km Strada dei Due Mari  
 direzione Porto Torres ) in Villetta Trifamiliare n°  
 2 Bilocali ( finemente. . .

**CERCA UNA CASA**

Vendita     Affitto     Asta Giudiziarria

**Provincia**

Cagliari

Cerca

[Pubblica il tuo annuncio](#)

**TrovaCinema**

[Tutti i cinema »](#)

Scegli la città o la provincia

Solo città     Solo provincia

Scegli


oppure trova un film


oppure inserisci un ciner

**tvzap**  la social TV

Seguici su 

STASERA IN TV

 20:35 - 21:30  
**Soliti ignoti - Il Ritorno**

 21:20 - 22:10  
**N.C.I.S. Los Angeles -  
 Stagione 8 - Ep. 18**

**ILMIOLIBRO**



I SEGRETI, LE TECNICHE, GLI STILI

**La guida al fumetto di Scuola Comics**



## Street Food Gourmet

info e prenotazioni [www.cookingrovigo.it](http://www.cookingrovigo.it) - [academy@franceschettigroup.it](mailto:academy@franceschettigroup.it)



Mi piace

Condividi

Piace a 28 mila persone. Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.

# ROVIGOOGGI.IT

CRONACHE QUOTIDIANE PER IMMAGINI



### Associazione Provinciale di Rovigo

HOME PAGE

PROVINCIA (NEWS)

GLI SPECIALI

LETTERE

CURIOSITA'

ARCHIVIO NOTIZIE

CANALI

ROVIGO IMMOBILIARE

MOTORI

RISTORANTI

WEEKEND

PARTNER DI QUALITÀ

AMBIENTE ROVIGO Depositato al Governo un documento per chiedere sostegno nella lotta all'abbassamento della costa  
**Grido di allarme per la subsidenza**



## GRANDE CONCORSO

fino al 15/10

CLICCA QUI  
E SCOPRI DI PIÙ



ROVIGO - S.S. 16 - Località Bovea

Login in  
ROVIGOOGGI.IT

Login

Non sono registrato!



[Argh, ho bisogno di aiuto!](#)

**SIAMO SPECIALISTI IN  
OUTDOOR KITCHEN  
E CORSI BARBECUE**



Mi piace 0 Consiglia 0



ARTICOLI CORRELATI



APPUNTAMENTI

**Lo Chef sei tu!**  
Scegli le ricette gourmet e ricevi gli ingredienti a casa tua

**SCOPRI DI PIÙ**

**Un vero e proprio grido di allarme che arriva da quei territori che maggiormente pagano lo scotto delle estrazioni di gas metano, attività che ha provocato la subsidenza, ossia l'abbassamento della costa con successivo reflusso dell'acqua marina lungo i corsi d'acqua e danni all'agricoltura**

**Come sempre, aria fuorilegge in città**

**AMBIENTE ROVIGO** Superato anche quest'anno il limite massimo di sforamenti al superamento delle concentrazioni di polveri sottili

**Comincia il weekend. Ed è subito puzza**

**ALLARME A CEREGNANO (ROVIGO)** Ancora una volta a Pezzoli, all'inizio del fine settimana, vengono avvertiti odori nauseabondi. In corso un monitoraggio di Arpav

**Scontro sulla puzza: la minoranza lascia l'aula del consiglio**

**IL CASO A CEREGNANO (ROVIGO)** Filippo Silvestri e Andrea Baldo protestano dopo che la loro interrogazione sui cattivi odori avvertiti da mesi non è stata messa all'ordine del giorno

**In centro migliaia di bici: "Serve più sicurezza"**

**AMICI DELLA BICI ROVIGO** L'associazione ha concluso l'iniziativa del Contaciclisti Rovigo. E i risultati sono sorprendenti. In 90 minuti transitano circa 1800 bici

**"Vogliamo le centraline": le firme vanno al sindaco**

**PUZZA MISTERIOSA A VILLADOSE (ROVIGO)** Si torna a parlare degli odori che si avvertono tra Villadose, Ceregnano e Gavello la sera, soprattutto nel fine settimana. Giovedì 5 la consegna della petizione al sindaco

**Moria di pesci nel Canalmorto, si sospetta l'avvelenamento**

**ALLARME A PINCARA (ROVIGO)** Nel sito naturalistico affiorano le carcasse di decine di animali. Di recente era stato oggetto di tre interventi di ripopolamento

**Lettera a Zaia: "Coltiviamoli, sono 20 anni che mangiamo Ogm"**

**AGRICOLTURA ROVIGO** La lettera aperta di Vincenzo Cappellini indirizzata al Presidente della Regione Veneto e già ministro dell'Agricoltura, nella quale spiega come gli Ogm possano diventare indispensabili

Rovigo - Solo di corrente elettrica, le idrovore - 201

in Polesine, 170 nel Ferrarese, 144 nel Ravennate - costano 20 milioni l'anno. Un costo insostenibile per il territorio coinvolti, soprattutto di questi tempi. Territori che si trovano a dovere pagare lo scotto di scelte che sono state fatte decenni fa, dagli allora Governi, che dal 1938 al 1964 diedero il via libero a una massiccia attività di estrazione di gas metano che ha provocato l'abbassamento della costa.

PUBBLICITÀ

inRead invented by Teads

E' per questo che i Consorzi di bonifica delle tre province in questione, assieme a rappresentanti politici, istituzionali ed economici, hanno rivolto una richiesta al Governo affinché rifinanzi la legge contro la subsidenza e applichi agevolazioni al costo dell'energia elettrica necessaria per mantenere in funzione le idrovore.

7 ottobre 2017

SUGGERITI PER VOI



**Dubbi sull'appalto, perquisizioni e sequestri - GUARDIA DI FINANZA ROVIGO S...**



**Freddo e fango bloccano le polesane - CALCIO PRIMA CATEGORIA Pareggiano Bad...**



**Concentramento casalingo per le categorie giovanili gialloblu - RUGBY GIOVA...**



**ZURICH connect** Risparmia fino al 40% sulla polizza auto.

Auto Moto

**ROVIGOOGGI.IT**

**f** Mi piace

EVENTI



**Dal 30 settembre al 11 novembre**  
Un "esercito" di dottori per prevenire in tutti i modi il tumore al seno



**Dal 1 ottobre al 30 ottobre**  
Ottobre mese del controllo della vista



**Dal 7 ottobre al 8 ottobre**  
Focus on jazz, due giorni molto speciali



**Dal 21 ottobre al 24 ottobre**  
Tutto è pronto per l'ottobre rodigino, ora basta attendere